CLIMATE POSITIVE LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





ASSOCIAZIONISMO FORESTALE SMART E BOSCHI ITALIANI - WORKSHOP #2

Costituirsi per tutelare il territorio - Conoscere gli strumenti legali e fiscali a disposizione delle AsFo.

Evento online, 10 dicembre 2025

Organizzato da:

Regione Lombardia

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER Forest Stewardship Council®

ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

ETIFOR valuing nature

In collaborazione con:

crea

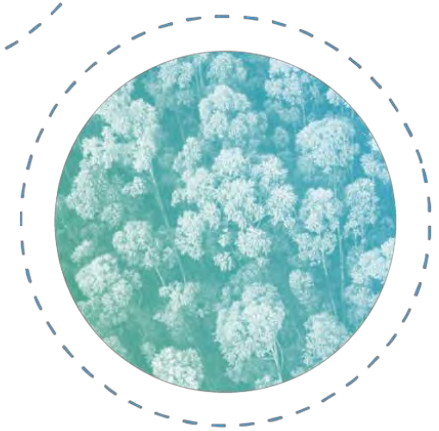
Università degli Studi di Padova

TESAF

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

ETIFOR valuing nature





LIFE ClimatePositive

Associazioni SMART e **finanziamenti** innovativi per
la **gestione forestale responsabile** e l'assorbimento del **carbonio**.

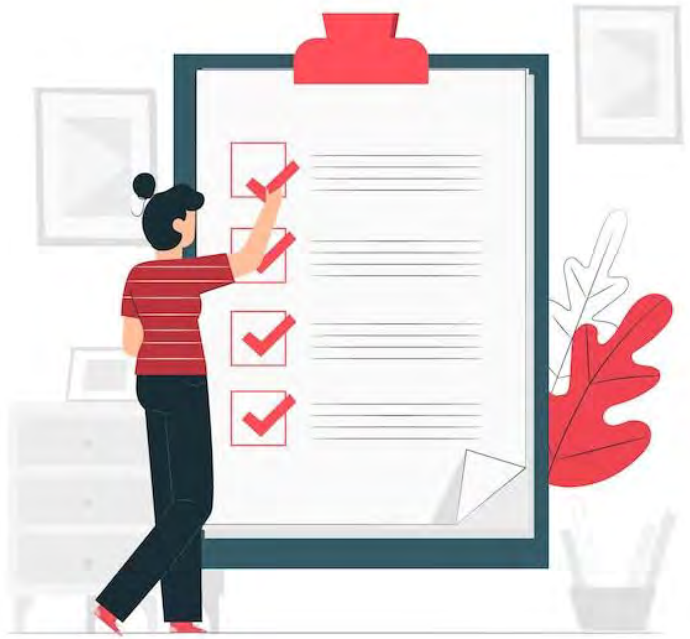
Maria Giulia Pelosi, Forests & Climate Advocacy Officer | Etifor | Valuing Nature
Email: mariagiulia.pelosi@etifor.com

Coordinato da

ETIFOR valuing nature | Università degli Studi di Padova TESAF | FSC Forests for all forever – Forest Stewardship Council | Comune di Luvinate | crea | Regione Lombardia | WALDEN Territori a forma di futuro | ETICAE Stewardship in action | ERSAF Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

Indice

I. Etifor: un po’ di noi
II. Sfide e opportunità del settore forestale
III. Il progetto LIFE ClimatePositive: inquadramento generale
IV. Obiettivi, opportunità e soluzioni proposte
V. Come si sviluppa? I casi studio e le azioni specifiche
VI. Conclusioni



Etifor: un po’ di noi

Lavoriamo con enti pubblici ed aziende per **valorizzare** i servizi e i prodotti della natura, migliorando i **benefici economici, ambientali e sociali** di politiche, progetti e investimenti.





Mettiamo **la natura al centro** delle decisioni

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea





Sfide e opportunità del settore forestale

www.lifeclimatepositive.it | #LIFEClimatePositive

ETIFOR
valuing nature

Inquadramento: il ruolo delle foreste

Fornitura **servizi ecosistemici** (benefici diretti ed indiretti per l'uomo):

- ✓ **Regolazione** (clima, acqua, qualità dell'aria, stabilità del suolo, ..)
- ✓ **Approvvigionamento** (risorse materiali e biologiche)
- ✓ **Culturali** (valori spirituali, ricreativi, educativi, identitari)
- ✓ **Supporto** (funzioni fondamentali dell'ecosistema)



Evoluzione normativa

- **A livello italiano**


GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
HOME
Atto Completo | Avviso di rettifica Errata corrige | Lavori Preparatori | Direttive UE recepite

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 15 ottobre 2025

Adozione delle linee guida volte a individuare i criteri per l'attuazione del registro pubblico dei crediti di carbonio generati su base volontaria dal settore agricolo e forestale nazionale - Sezione forestale. (25A06145) (GU Serie Generale n.268 del 18-11-2025)

Evoluzione normativa

- **A livello europeo**

Novembre 2024= Approvazione del Regolamento europeo «Carbon Removals and Carbon Farming" - CRCF

…ora in corso discussioni per definire le metodologie per iniziare a certificare "I primi carbon removals" nel 2026



Quadro variegato di politiche EU



- **Numerose politiche che mettono al centro le aree forestali ed agricole**

❑ Green Deal Europeo	❑ Strategia per la biodiversità 2030
❑ Fit For 55	❑ Carbon Removals Certification Framework (CRCF)
❑ Strategia Farm to Fork	❑ Strategia forestale Europea
❑ Legge Europea sul Clima	❑ Regolamento LULUCF



Le sfide di mercato

- **Mercato dei prodotti e servizi forestali in continua evoluzione**

Mercato del legno in continua tensione - carenza VS domanda



MATERIE PRIME

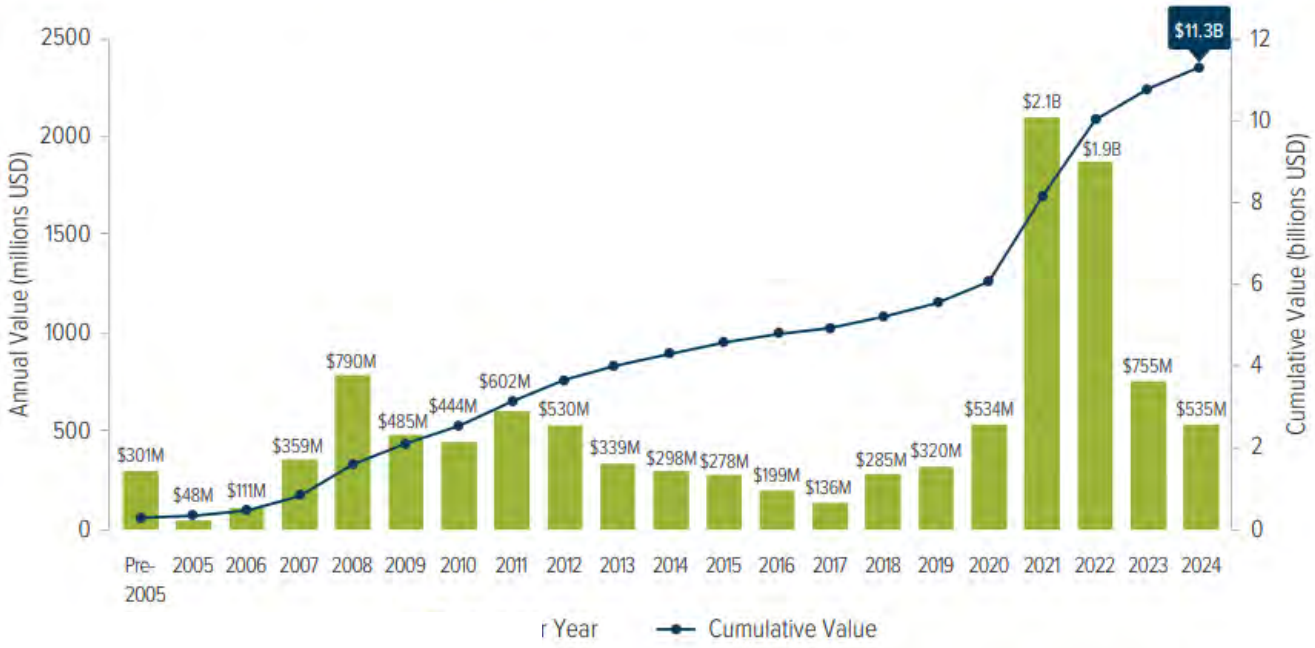
Legno, prezzi alle stelle e boschi in crisi: la filiera italiana scricchiola dopo la tempesta Vaia

Le sfide di mercato

- **Mercato dei prodotti e servizi forestali in continua evoluzione**

..mercato volontario dei crediti carbonio molto fluttuante

Figure 2. Voluntary Carbon Market Size by Value of Traded Carbon Credits, pre-2005 to 2024

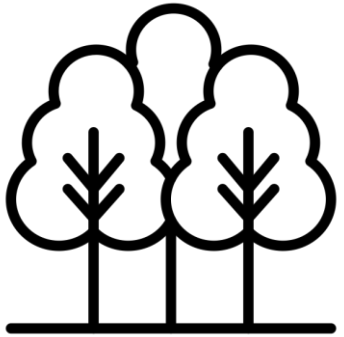


L'oro del bosco: Veneto Agricoltura pronta a lanciare i crediti di carbonio

19/05/2025

Le sfide del progetto: il contesto Italiano

Le foreste occupano il 36% del territorio MA l'84% **NON** ha un **piano di gestione**



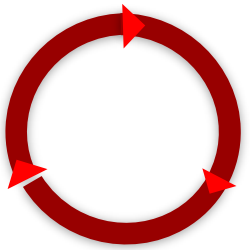
3 principali sfide del settore forestale:

I. Abbandono e **frammentazione** fondiaria (e scarsa chiarezza sugli strumenti **associativi**)

II. Vulnerabilità alla **crisi climatica** dei sistemi silvo-pastorali non gestiti

III. Mancanza di **sostenibilità economica** delle operazioni forestali in aree non produttive (e capacità di **commercializzazione** di **servizi ecosistemici**)

INTERCONNESSE!



LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea





Il progetto LIFEClimatePositive

www.lifeclimatepositive.it | #LIFEClimatePositive

ETIFOR
valuing nature

Il progetto LIFE ClimatePositive

Durata: Agosto 2022 – Luglio 2027

Coordinatore: ETIFOR valuing nature

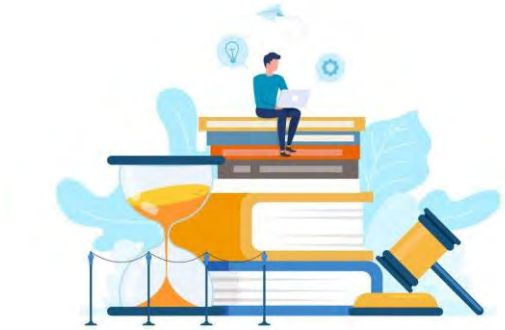
Partenariato: Università degli Studi di Padova, TESAF, FSC Forests For All Forever – Forest Stewardship Council, Comune di Luvinate, crea, Regione Lombardia, WALDEN Territori a forma di futuro, ETICAE Stewardship in Action, ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Gli obiettivi



- ✓ Migliorare e promuovere l'**aggregazione** delle proprietà forestali
- ✓ Aumentare la superficie forestale **pianificata e gestita** per ridurre la vulnerabilità dei boschi e aumentare gli effetti di mitigazione
- ✓ Sviluppare **modelli di business** per l'accesso a finanziamenti per la **remunerazione dei servizi ecosistemici**

Allineamento politiche nazionali



- **Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - TUFF** (2018)

  Per garantire la tutela e la gestione attiva delle risorse agro-silvo-pastorali (…)

  le regioni promuovono l'associazionismo fondiario *tra i proprietari dei terreni pubblici o privati*

Strategia Forestale Nazionale

- **Strategia forestale nazionale** (2022)

  Favorire forme di integrazione pubblico-privato *per la gestione del bosco al fine contrastare l'abbandono colturale e diffondere la gestione forestale tramite l'associazionismo*

I casi studio

- 5 associazioni pilota
- Nord - sud
- Realtà pubblico-private
- Diversi contesti (forestale, socio-economico ..)

Territori **rappresentativi** del quadro nazionale (frammentazione, abbandono selvicolturale, rischio climatico…)



Le soluzioni proposte

Associazioni SMART

Toolkit Associazioni SMART

Forest Association Contest

Sportello RL

Animazione territoriale

Interventi forestali sperimentali

Per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico

+

Strumenti di monitoraggio

Protocollo per il monitoraggio di Carbonio e SE + Linee Guida e Registro del Carbonio

Modelli di business

Per il finanziamento dei servizi ecosistemici certificati

Associazioni nuove e rafforzate, in grado di accedere a forme di **finanziamento** pubbliche e private per la remunerazione dei **servizi ecosistemici** (focus carbonio e biodiversità).

Riassumendo

PROBLEMA	Non può esistere **gestione forestale sostenibile** e multifunzionale con il livello attuale di **frammentazione** delle proprietà
SOLUZIONI	Rafforzamento delle forme **associative** e scale-up di diversi **business model** per la **valorizzazione dei SE**
AZIONI	**Strumenti, metodologie e bandi** in supporto all'associazionismo: Toolkit per associazioni SMART, metodologia stima carbonio e ES, Forest Association Contest, Sportello, ecc.
RISULTATI	**Gestione attiva e sostenibile** dei territori, **mitigazione** del cambiamento climatico, aumento **resilienza** ecosistemi forestali e conservazione della **biodiversità**

Promosso da

ETIFOR
valuing nature

In partnership con

Università degli Studi di Padova | TESAF

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER
Forest Stewardship Council
FSC® F000217

Comune di Luvinate

crea

Regione Lombardia

WALDEN
TERRITORI A FORMA DI FUTURO

ETICAE
STEWARDSHIP IN ACTION

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature

Grazie per l'attenzione!

Iscriviti alla newsletter di progetto e scopri il sito www.lifeclimatepositive.it



CLIMATE POSITIVE LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





ASSOCIAZIONISMO FORESTALE SMART E BOSCHI ITALIANI - WORKSHOP #2

Costituirsi per tutelare il territorio - Conoscere gli strumenti legali e fiscali a disposizione delle AsFo.

Evento online, 10 dicembre 2025

Organizzato da:

Regione Lombardia

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER Forest Stewardship Council®

ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

ETIFOR valuing nature

In collaborazione con:

crea

Università degli Studi di Padova

TESAF

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature

La prima risorsa per le associazioni forestali: il conferimento dei terreni





Avv. Giovanna Landi
Studio legale Landilex
info@landilex.com

Il quadro normativo di riferimento

Art. 31 *septies* L.R. 31/08

Per il conseguimento degli scopi associativi le AsFo perseguono la gestione associata delle piccole proprietà terriere

Con l'iscrizione ciascun proprietario, o chi ne abbia giuridico titolo, deve affidare la gestione del proprio terreno all'associazione che lo inserisce nell'apposito elenco "delle proprietà associate" in cui sono indicati anche i nomi dei titolari dei diritti reali di godimento e dei rapporti contrattuali

La gestione associata dei terreni conferiti dai soci comprende la facoltà di richiedere le autorizzazioni per gli interventi su tali terreni.

Cosa «non» è il trasferimento

Non si trasferisce la proprietà né altri titoli

Non si applica l'usucapione

L'associato non perde alcun diritto sul proprio terreno, l'associazione non acquisisce alcun diritto sui terreni

I terreni conferiti non sono parte del fondo dell'associazione

Con il conferimento si affida esclusivamente la gestione dei terreni

Come «proteggere» il conferimento

Il conferimento non è valido nei confronti di terzi, pubblici o privati – es. creditori, eredi

Le associazioni dovrebbero valutare meccanismi di «protezione» dei terreni conferiti: non esistono norme!

Uniformità del trattamento dei singoli associati e uguaglianza dei rispettivi diritti

Il conferimento nelle AsFo

Previsione inseribile nello Statuto: *condicio sine qua non* dell'ingresso degli associati (non sempre…)

Ulteriore oggetto di contratti tipici ed atipici che ne contengano la disciplina – es. comodato d'uso, affitto di fondo rustico, usufrutto temporaneo ecc.

Contratto di mandato

Delega all'associazione per compiere atti giuridici inerenti ai terreni ma non solamente…(es. assicurazioni, contratti di lavoro ecc.)

Facoltà dell'associazione di affidare la gestione a terzi nel rispetto del Piano di Gestione

Eventuali linee di indirizzo, tempistiche e condizioni, in linea con il Piano di Gestione

Promosso da

ETIFOR
valuing nature

In partnership con

Università degli Studi di Padova | TESAF

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER
Forest Stewardship Council
FSC® F000217

Comune di Luvinate

crea

Regione Lombardia

WALDEN
TERRITORI A FORMA DI FUTURO

ETICAE
STEWARDSHIP IN ACTION

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature

Associazioni forestali e fiscalità: come orientarsi tra i regimi fiscali vigenti

Avv. Giovanna Landi
Studio legale Landilex
info@landilex.com





Regime delle associazioni - novità

Dal 1 Gennaio 2025 tutte le associazioni che offrono servizi a pagamento dovranno richiedere l'attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle entrate

Modifiche anche ad Enti del Terzo Settore (**ETS**):

- enti non commerciali (attività di interesse generale **a titolo gratuito ovvero dietro versamento di corrispettivi non superiori ai costi effettivi e i ricavi non superano di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.**

La associazioni come enti avvantaggiati

Attività non commerciale prevalente

Regimi semplificati forfettari (TUIR)

Condizioni da rispettare che devono trasparire dagli atti costitutivi e in generale dalle regole dell'associazione – democraticità ed eguaglianza degli associati

Le attività non commerciali (esempi)

Nell'ambito delle attività delle associazioni, sono da considerarsi non commerciali, e quindi non soggetti a tassazione:

- tutte le attività svolte verso gli associati, in conformità alle finalità dell'associazione, per cui non viene chiesto uno specifico corrispettivo economico;
- le quote associative dei soci (quota d'iscrizione annuale) e gli altri contributi versati dai soci all'associazione;
- le donazioni ricevute dall'associazione da terzi o soci;
- i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato, in regime di accreditamento, di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità agli scopi dell'associazione;
- i fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente in occasione di determinate festività o ricorrenze;
- i corrispettivi ricavati dalla cessione, anche a terzi, di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le attività non commerciali (altre condizioni)

- l'attività deve essere svolta a favore degli associati, essendo quella svolta a favore di terzi non soci normale attività commerciale;
- l'attività deve essere svolta nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente, come ad es. convegni, attività didattica e divulgativa

Altre clausole importanti:

il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve e capitali;

- in caso di liquidazione dell'ente, l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altre associazioni od enti con le medesime finalità;
- la disciplina uniforme del rapporto associativo;
- l'obbligo di rendiconto economico finanziario annuale;
- la libera eleggibilità dei soci e l'adesione ai principi di democrazia interna;
- l'intrasmissibilità delle quote sociali.

Le attività commerciali

L'associazione svolge attività commerciale in via marginale, per completare e integrare l'attività svolta verso i soci: i proventi non devono però essere prevalenti e occorrerà registrare i proventi nelle scritture contabili

Se l'attività commerciale è svolta abitualmente e professionalmente, e i proventi di tali attività superano quelli conseguiti nell'ambito dell'attività verso i soci, l'associazione perderà il requisito della non commercialità e verrà considerata, ai fini fiscali, un'impresa a tutti gli effetti

Le associazioni che non devono aprire P. IVA

Ove percepiscano solo:

- entrate istituzionali, che consistono nelle quote versate dagli associati per l'iscrizione all'associazione e i successivi rinnovi
- donazioni erogate da enti, aziende e privati (associati e non) per sostenere gli scopi dell'organizzazione
- entrate "decommercializzate" per legge, ad esempio le raccolte fondi o i ricavi delle vendite occasionali di prodotti di modico valore (entro €50) o i contributi corrisposti da enti pubblici sulla base di apposite convenzioni

Ma ricordiamo che….

Dal 10 gennaio 2026, anche offrire servizi a pagamento **ai propri associati** sarà visto come attività commerciale. Le associazioni che svolgono quest'ultima attività **anche solo una volta** dovranno aprire la partita IVA.

La P.IVA si apre compilando il modello AA7/10 all'Agenzia delle Entrate da parte del presidente dell'associazione

Promosso da

ETIFOR
valuing nature

In partnership con

Università degli Studi di Padova | TESAF

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER
Forest Stewardship Council
FSC® F000217

Comune di Luvinate

crea

Regione Lombardia

WALDEN
TERRITORI A FORMA DI FUTURO

ETICAE
STEWARDSHIP IN ACTION

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

E|T|I|F|O|R
valuing nature

Grazie per l'attenzione!

Iscriviti alla newsletter di progetto e scopri il sito www.lifeclimatepositive.it



CLIMATE POSITIVE LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





ASSOCIAZIONISMO FORESTALE SMART E BOSCHI ITALIANI - WORKSHOP #2

Costituirsi per tutelare il territorio - Conoscere gli strumenti legali e fiscali a disposizione delle AsFo.

Evento online, 10 dicembre 2025

Organizzato da:

Regione Lombardia

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER Forest Stewardship Council®

ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

ETIFOR valuing nature

In collaborazione con:

crea

Università degli Studi di Padova

TESAF

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





Il Piano di Gestione come strumento di programmazione e gestione dei terreni conferiti

Daniela Bergamo
Regione Lombardia
Email: daniela_bergamo@regione.lombardia.it

DGR 2706/2019: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE (PDG) DEI TERRENI CONFERITI DAGLI ASSOCIATI

……

CONSIDERATO che:

- le associazioni fondiarie sono costituite tra i proprietari o aventi titolo dei terreni pubblici o privati al fine di **raggruppare terreni agricoli e boschi, in attualità di gestione, incolti o abbandonati, e per consentirne un uso economicamente sostenibile e produttivo**;
- l'ordinamento delle associazioni fondiarie è disciplinato dai relativi statuti nel rispetto delle norme previste dal codice civile e dalle disposizioni speciali vigenti in materia e che **le attività di gestione dei terreni conferiti alle associazioni fondiarie sono effettuate nel rispetto delle buone pratiche agricole, degli equilibri idrogeologici, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio nonché dell'economicità ed efficienza della gestione stessa;**
- Regione Lombardia, al fine di esercitare il ruolo di Ente di Governo, intende fornire **indirizzi omogenei circa le modalità di redazione dei piani di gestione** da parte delle associazioni fondiarie.

LINEE GUIDA - PREMESSA

Il Piano di Gestione dei Terreni dell'Associazione fondiaria (Piano di Gestione) è uno strumento gestionale che, **a partire dall'acquisizione degli elementi conoscitivi del territorio oggetto di intervento**, definisce gli **obiettivi**, gli **strumenti e le scelte gestionali** da applicare per **individuare le migliori soluzioni tecniche ed economiche in termini di produzione agricola e forestale nonché di perseguimento di scopi sociali.**

Le caratteristiche dei gestori individuati dall'Associazione fondiaria devono essere **coerenti** con tali finalità.

Il periodo di applicazione del Piano di Gestione non può essere inferiore a 5 anni in quanto un limite temporale inferiore non consentirebbe il raggiungimento degli obiettivi gestionali previsti.

Le superfici sottoposte a Piano di Gestione sono pertanto vincolate dal rispetto degli impegni previsti dal piano stesso, per tutta la durata di pertinenza.

PDG –RELAZIONE

1. Elementi conoscitivi dello stato di fatto

Definizione delle caratteristiche territoriali oggetto di Piano di Gestione	
	Tabella riportante l'elenco delle particelle catastali in gestione all'ASFO, corredata dall'indicazione di: estremi catastali delle particelle (Comune, foglio di mappa, numero particella, superficie, qualità e classe) codice colturale corrispondente; superficie agricola utilizzabile, in base ai rilievi in campo secondo le codifiche uso suolo DUSAF per ogni particella catastale; tipologia di possesso, diritti d'uso e aventi titolo.
	Presenza di azienda agricole tra i conferenti
	Gestori dei terreni già individuati (denominazioni e tipologie di contratto di affidamento dei terreni), modalità di individuazione dei gestori
Inquadramento ambientale del territorio oggetto del piano	
	Descrizione schematica delle caratteristiche fisiche e climatiche, finalizzata soprattutto a evidenziare gli elementi che possono condizionare le scelte gestionali
Analisi di dettaglio delle risorse vegetazionali	
	Rilievo della vegetazione presente nei boschi, coltivi e pascoli, ovvero di ciascuna superficie a vegetazione omogenea individuata, definendo in tal modo adeguate unità gestionali funzionali agli specifici indirizzi colturali adottati.

2. Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni

Individuazione dei fabbricati e degli impianti, delle infrastrutture irrigue e di viabilità, con descrizione funzionale alla gestione e organizzazione produttiva
Orientamenti produttivi per le produzioni animali o vegetali, per le pratiche agronomiche e pastorali di gestione e di miglioramento, per ogni unità gestionale
Valutazione sintetica degli effetti della gestione pregressa e di eventuali precedenti interventi, evidenziandone ricadute e criticità

3. Valutazione delle potenzialità produttive dei terreni e dei fabbricati

Recupero produttivo delle proprietà fondiarie frammentate e dei terreni agricoli incolti o abbandonati
Miglioramento dei fondi e il potenziamento di unità di coltivazione produttiva ed economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, nonché l'avvio ed il consolidamento di nuove imprese agricole
Attitudini e limitazioni d'uso delle terre
Realizzazione di **azioni per valorizzare le attività** anche per gli aspetti sociali, educativi, formativi, nonché per lo sviluppo di forme di agricoltura multifunzionale
Valutazione delle migliori soluzioni anche sotto il profilo: a) della ricomposizione fondiaria; b) del razionale sfruttamento del suolo; c) della maggiore estensione delle superfici oggetto di recupero produttivo; d) della conservazione dell'ambiente e del paesaggio
Schede delle unità gestionali e dei fabbricati coinvolti
Per Asfo che gestiscono **terreni forestali**: riferimento alle indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale dell'area, ove vigente

CARTOGRAFIA

1. Cartografie di analisi – difficoltà di scala	
	Carta dell'uso del suolo con codifiche DUSAF (con indicazione dei confini della superficie oggetto di Piano di Gestione, digitalizzata e georiferita, nonché dei confini amministrativi)
	Carta degli elementi di rilevanza ambientale (Natura 2000, aree protette, PAI)
	Cartografia forestale (con indicazione aree percorse da incendio – catasto incendi);
2. Cartografie di piano	
	Carta delle unità gestionali con individuazione degli indirizzi colturali.

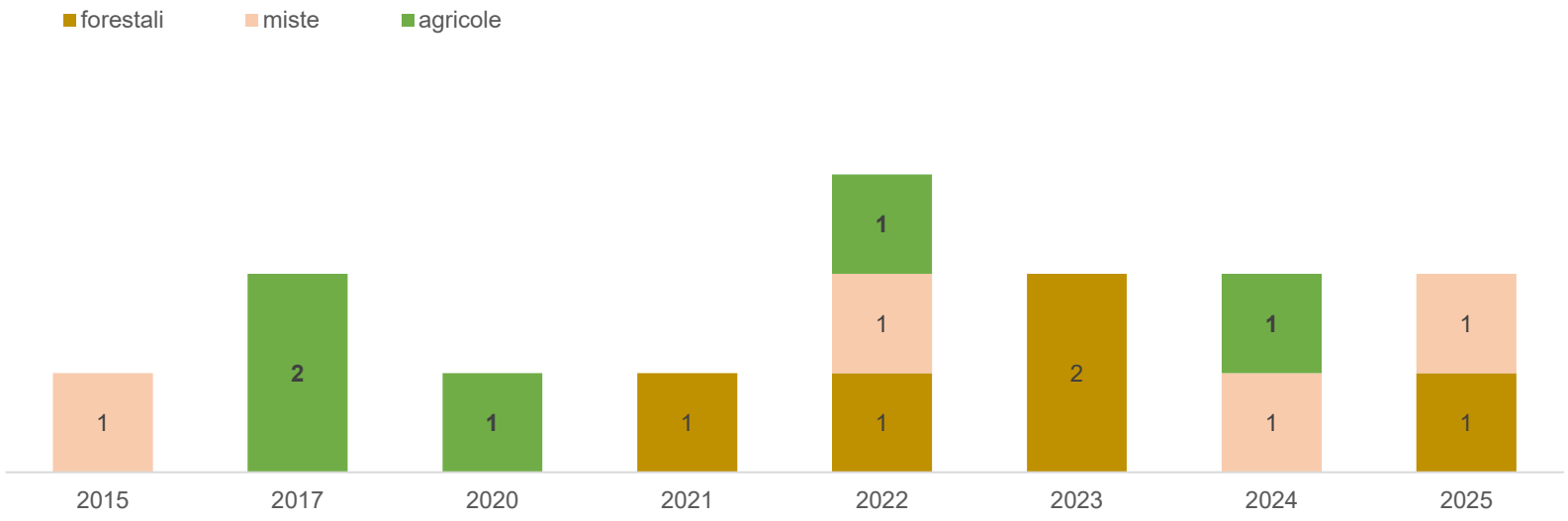
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

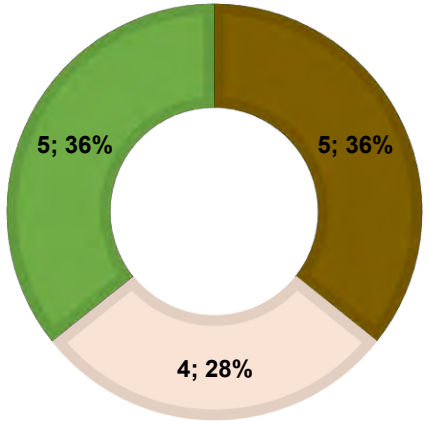
Elementi a salvaguardia del patrimonio delle proprietà conferite
Elementi per la **contrattualizzazione** dei terreni secondo le scelte colturali individuate
Polizza di responsabilità civile a copertura di eventuali danni che dovessero essere involontariamente causati verso terzi per i terreni conferiti

SPECIFICA PER BANDO ASFO FORESTALI FONDI MASAF (2024)

PIANO DI GESTIONE conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019 e provvisto dei contenuti tecnici minimi di cui al decreto dipartimentale del MASAF n. 64807 del 09/02/2023, relativamente ai cosiddetti “strumenti equivalenti al Piano di Gestione Forestale”, descritto Testo unico in materia di foreste e filiere forestali

ASSOCIAZIONI FONDIARIE LOMBARDE AL 2025





- 6 asfo dotate di PDG
- 4 asfo lo stanno predisponendo

DIFFICOLTA’ nell'applicare un modello «unico» e «rigido» alle realtà del territorio che sono «specifiche» e «dinamiche»

OPPORTUNITA’:

«BUSSOLA» → non perdere l'orientamento mentre si procede, avendo chiari gli obiettivi e le motivazioni per lavorare e operare in un certa direzione
«BIGLIETTO» DA VISITA → per presentare e fare conoscere anche a enti/istituzioni o eventuali partner/sponsor


Cofinanziato dall'Unione europea
CLIMATE POSITIVE
LIFE
TOOLKIT
PER ASSOCIAZIONI
FORESTALI SMART
Scopri lo strumento online su
lifeclimatepositive.it/toolkit
Promosso da
In partnership con

10 passi per creare e gestire un'associazione forestale

1- Conoscere i **modelli aggregativi** nel proprio contesto

2- Definire lo **scopo** e gli **obiettivi** della nuova associazione

3- Riunire un numero adeguato di **proprietari**

4- Formalizzare la **nascita** dell'associazione forestale

5- Ricercare **finanziamenti** per la creazione dell'associazione

6- Pianificare una **gestione** adatta al contesto

7- Intraprendere un percorso verso le **certificazioni forestali**

8- Valorizzare il ruolo delle foreste grazie ai **servizi ecosistemici**

9- Analizzare le opportunità del **mercato del carbonio forestale**

10- Ricercare finanziamenti per supportare la **sostenibilità economica**

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea





Grazie per l’attenzione!

Daniela Bergamo

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





ASSOCIAZIONISMO FORESTALE SMART E BOSCHI ITALIANI - WORKSHOP #2

Costituirsi per tutelare il territorio - Conoscere gli strumenti legali e fiscali a disposizione delle AsFo.

Evento online, 10 dicembre 2025

Organizzato da:

Regione Lombardia

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER
Forest Stewardship Council®

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

ETIFOR valuing nature

In collaborazione con:

crea

Università degli Studi di Padova

TESAF

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





Il Piano di Gestione come strumento di programmazione e gestione dei terreni conferiti

Ugo Chiavetta
CREA – Foreste e Legno
Email: ugo.chiavetta@crea.gov.it

LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature



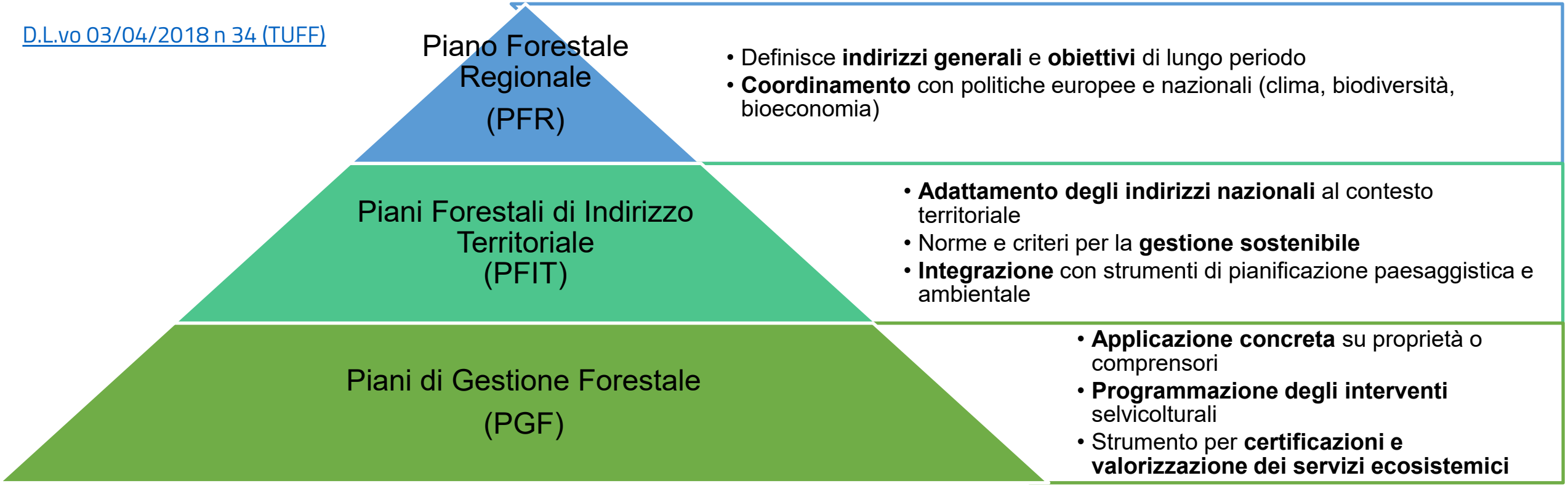


Il Piano di Gestione per quantificare i servizi ecosistemici

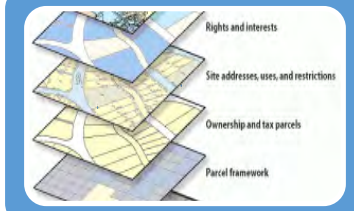
Ugo Chiavetta, CREA – Foreste e Legno

I tre livelli di pianificazione

D.L.vo 03/04/2018 n 34 (TUFF)



Struttura del Piano di Gestione Forestale



Analisi territoriale e inventario forestale

- Banca dati cartografica
- Banca dati dendro-auxometrica
- Banca dati per altri servizi ecosistemici



Obiettivi gestionali

- Obiettivo principale e Funzione prevalente delle varie particelle
- Strategie di generazione dei crediti di carbonio
- Co-benefit da migliorare



Cronoprogramma degli interventi

- Interventi selvicolturali di baseline
- Interventi alternativi



Monitoraggio

Regolamenti forestali regionali



PGF

Monitoraggio

Strategie di miglioramento dei servizi ecosistemici

Interventi alternativi



Valutazione degli scenari

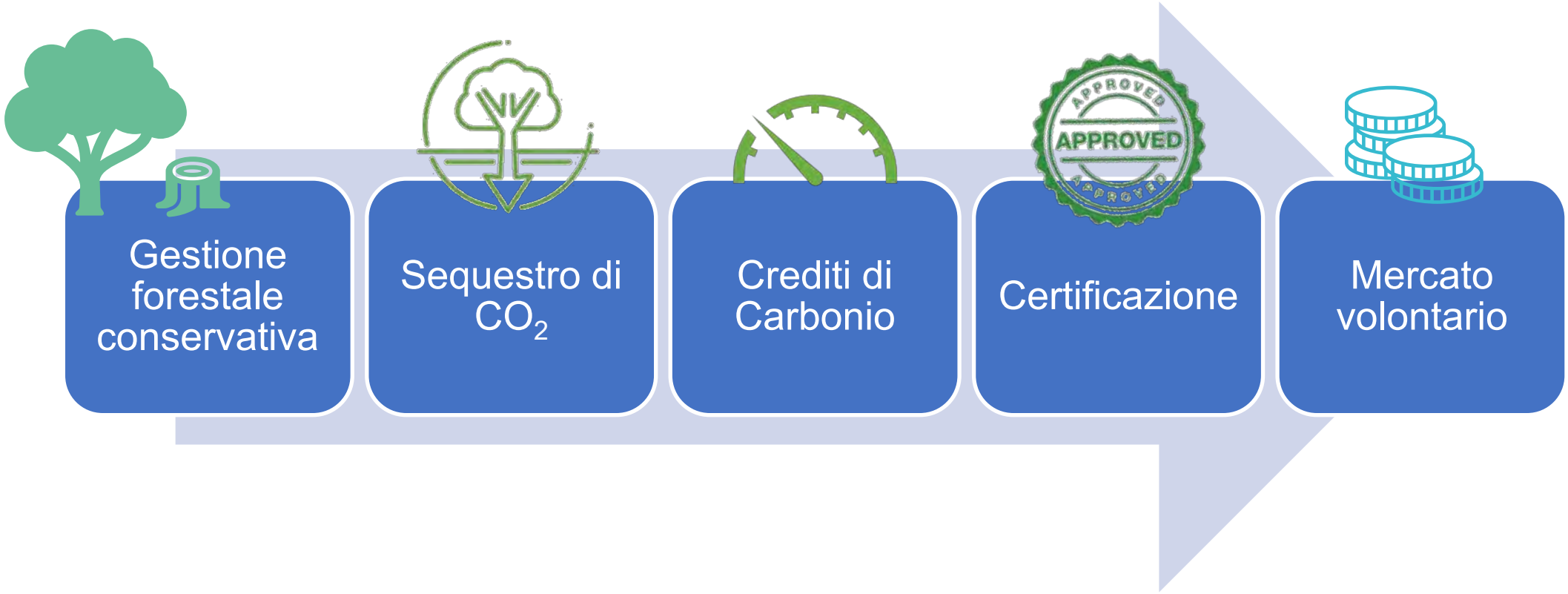
- Analisi costi/benefici
- Impatti su biodiversità e stock di carbonio
- Compatibilità con altri vincoli normativi

Strategie di miglioramento dell'assorbimento del carbonio

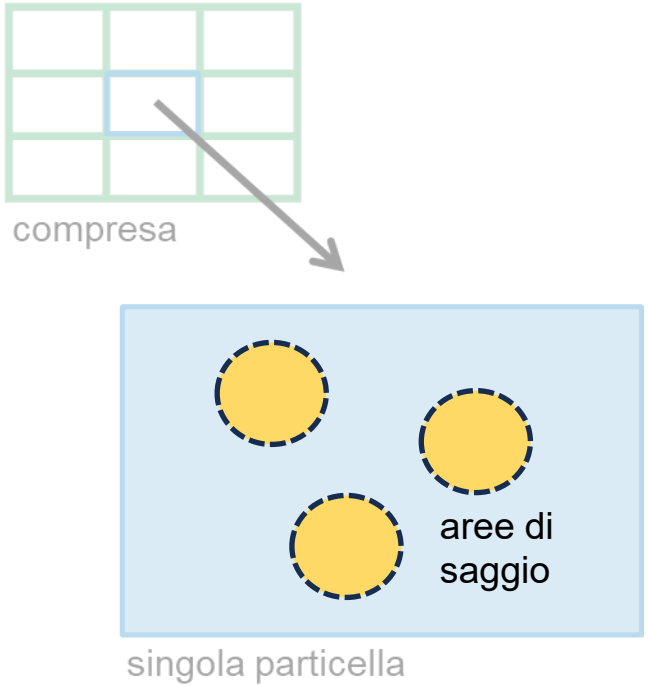


1. **Allungamento del turno**
   *Fustaie e cedui coetanei (a livello di **compresa**)*
2. **Allungamento periodo di curazione**
   *Fustaie disetanee (a livello di **particella**)*
3. **Aumento della matricinatura**
   *Cedui coetanei (a livello di **particella**)*
4. **Aumento diametro di recidibilità**
   *Fustaie disetanee (a livello di **particella**)*
5. **Aumento età di recidibilità**
   *Cedui a sterzo (a livello di **particella**)*
6. **Aumento intervallo colturale**
   *Diradamento in fustaie coetanee (a livello di **particella**)*
7. **Conversione ad alto fusto**
   Cedui a regime (a livello di particella)
8. **Riduzione dell'intensità**
   *Diradamento in fustaie coetanee (a livello di **particella**)*
9. **Riduzione superficie d'intervento**
   *Tagli di utilizzazione, solo provincia di Bolzano (a livello di **particella**)*

Generazione di Crediti



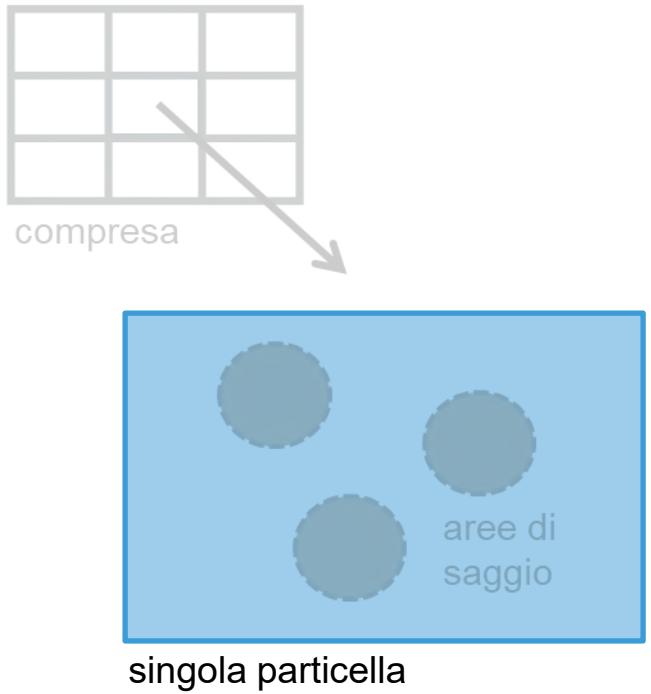
Quantificazione: Indicatori e metriche



Raccolta dei dati dendrometrici nelle **aree di saggio**:

- *cavallettamento totale* → distribuzione del numero di piante in funzione del diametro
- *misura delle altezze* → relazione esistente tra diametro e altezza

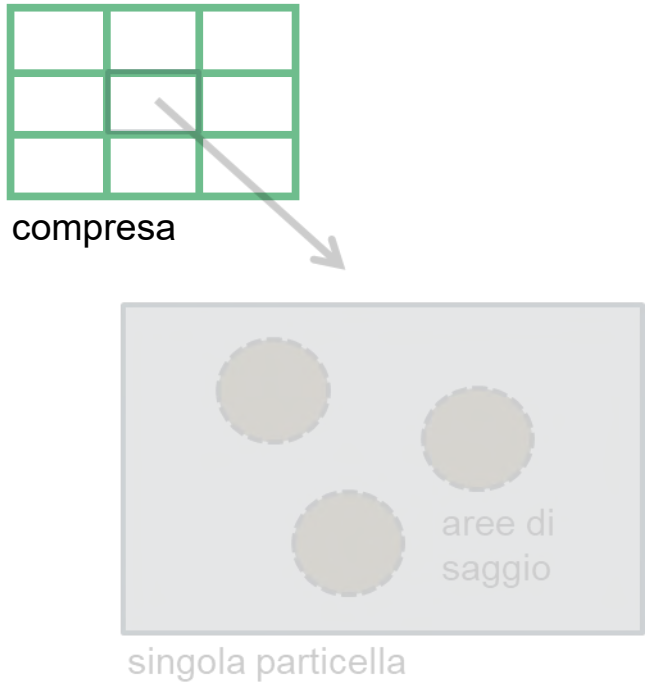
Quantificazione: Indicatori e metriche



Parametri derivati per ogni **particella**:

- Diametro medio (cm)
- Altezza media (m)
- Area basimetrica (m^2 /ha)
- Volume presente (m^3/ha)
- Densità (piante/ha)
- Provvigione (m^3)
- Ripresa (m^3)
- Incremento annuo (m^3)

Quantificazione: Indicatori e metriche



Parametri derivati a livello di **compresa** (insieme di particelle con medesima funzione) in funzione del turno di utilizzazione, l'intervallo di diradamento/curazione, della superficie totale e durata del piano:

- Provvigione complessiva e Provvigione attesa annua (m^3)
- Ripresa totale prevista e Ripresa media annua (m^3)
- Incremento annuo di volume previsto (m^3)
- Percentuale di prelievo sull'incremento periodico
- Tasso di utilizzazione (Ripresa/Provvigione)

Benefici del PGF per i terreni conferiti

- Maggiore valore economico e ambientale
- Accesso a incentivi e mercati
- Governance trasparente

Promosso da

ETIFOR
valuing nature

In partnership con

Università degli Studi di Padova | TESAF

FSC FORESTS FOR ALL FOREVER
Forest Stewardship Council
FSC® F000217

Comune di Luvinate

crea

Regione Lombardia

WALDEN
TERRITORI A FORMA DI FUTURO

ETICAE
STEWARDSHIP IN ACTION

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

E|T|I|F|O|R
valuing nature

Grazie per l'attenzione!

Iscriviti alla newsletter di progetto e scopri il sito www.lifeclimatepositive.it



LIFE CLIMATE POSITIVE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

ETIFOR valuing nature





mercoledì 10 dicembre

WORKSHOP "COSTITUIRSI PER TUTELARE IL TERRITORIO"

Gli strumenti legali e fiscali a disposizione delle associazioni forestali

Riconoscimento si, riconoscimento no? Opportunità di un istituto giuridico ancora poco diffuso tra le associazioni forestali e fondiarie.

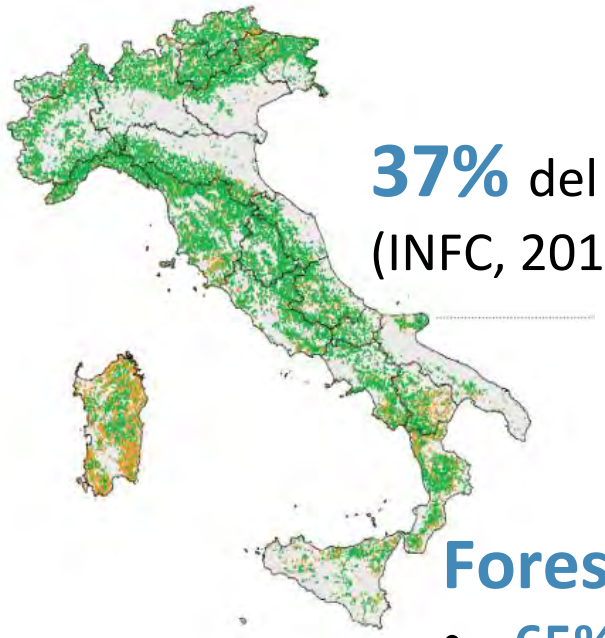
Francesco Loreggian*, Nicola Andrighetto*, Mauro Masiero**

* Etifor

** Università di Padova, dip. TESAF

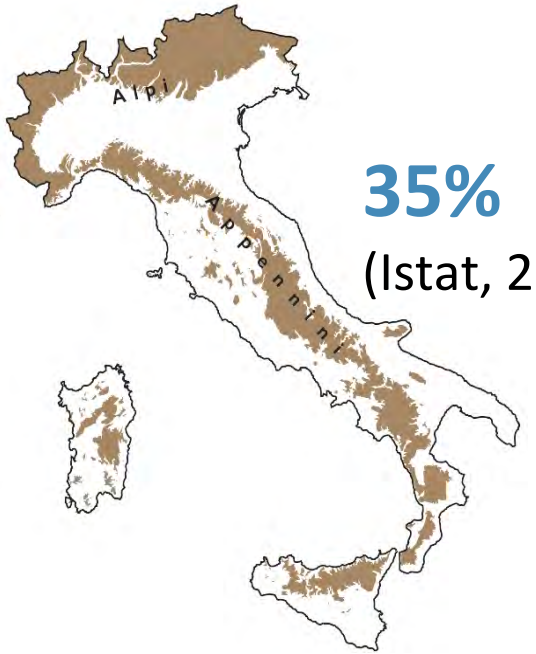
Il contesto: una sovrapposizione forte ma non scontata

Foreste



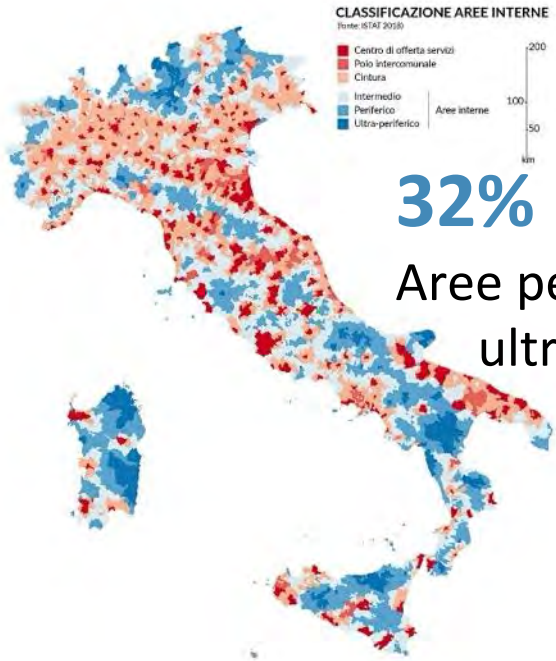
37% del territorio
(INFC, 2015)

Montagne



35%
(Istat, 2021)

Aree interne



32%
Aree periferiche e ultraperiferiche
(Istat, 2018)

Foreste:

- **65%** > 500 m slm
- 84% > 300 m slm

(INFC, 2015)

- **45%** su superfici pendenze > 40% (21% > 60%)

Fonte: Modificato da Loreggian, 2024

Il contesto #2 - Abbandono fondiario

CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

(1982 – 2020)

SAU (Sup. Agricola Utilizzata) ▫ calo di 3,2 Mha

SAT (Sup. Agricola Totale) ▫ calo di 5,9 Mha

AB (Aree Boscate) ▫ calo di 2,75 Mha

Nel 2020 ▫ 2,86 Mha di «Superfici Boscate»

(ISTAT, 2022. Census of Agriculture)

Rapporto sul Consumo di Suolo

(2006 – 2020)

0,11 Mha di suoli naturali e semi-naturali persi

(ISPRA, 2022. Rapporto sul Consumo di Suolo)

INVENTARIO NAZIONALE FORESTALE

(1985 - 2015)

8,95 Mha di foreste nel 2015

+46% dal 1985

NESSUN intervento selviculturale sul 37,4% delle foreste

15,5% con un piano di gestione valido

(Inventario Forestale Nazionale, 2020)

ETIFOR valuing nature

Abbandono colturale… e culturale!



Alluvione in Emilia-Romagna, il video che smaschera le colpe della sinistra

Tonnellate di legname si sono accumulate a ridosso del ponte di ferro sul fiume Lamone, bloccandone il passaggio: le immagini impressionanti dal drone

Francesca Galici | 20 Settembre

ravennatoday.it

Enorme "tappo" di legname blocca il ponte sul Lamone a Boncellino - VIDEO

Faenza eco-logica
15 h ·

Ecco il risultato del disboscamento forsennato affidato alle ditte di cippato e

stesso consigliere, nel suo intervento, aggiunse che "*la scarsa pulizia o manutenzione degli alvei, nonché la mancata estrazione di ghiaia e* ***materiali legnosi****, in caso di alluvioni o piene può infatti causare lo straripamento degli stessi, con conseguenze pericolose e dannose per cittadini e attività commerciali*

Cornice normativa e politica

Consorzi Forestali "precursori"…

- Consorzio Boschi Carnici, Condotta Marsicana

D.lgs.227/2001

- consorzi o altre forme associative

PSR 2000-2006

- Associazioni forestali

TUFF - DL n.34/2018

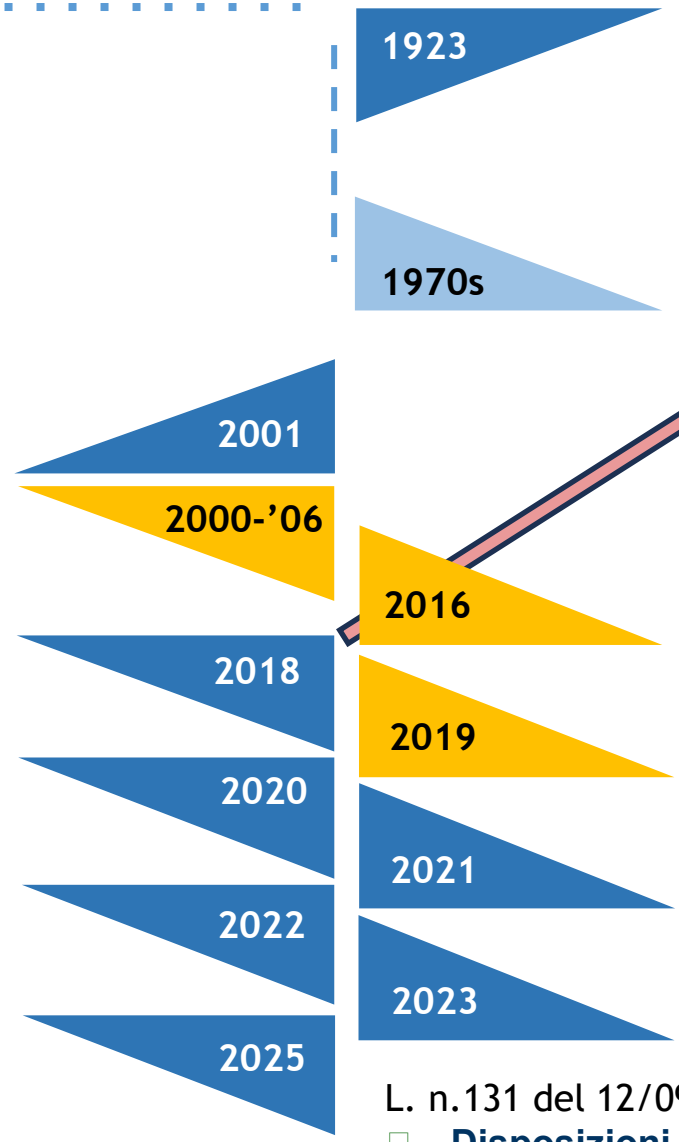
- "gestione forestale in forma associata"…

DM n.13329 del 22/04/2020

- Bando per forme associative o consortili per la gestione

Strategia Forestale Nazionale

Promuove associazione di proprietari e forme di integrazione pubblico-privato per la gestione forestale



- **Consorzi Forestali**

Legge "Serpieri" - RD n.3267/1923

L. n.281/1970 and L. n.382/1975

- **Decentralizzazione amministrativa**

D.Lgs. n.117/2017

- ***Codice del Terzo Settore***

LR Piemonte 21/2016

LR Lombardia 9/2019

- Associazioni Fondiarie

LR Toscana 11/2018

- Comunità del Bosco

DL n.77/2021

- Accordi di Foresta

DM n.48567 del 31/01/2023

- Bando per i Contratti di filiera nel settore forestale

L. n.131 del 12/09/2025

- **Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane**

Molte iniziative a livello regionale

Molte norme e opportunità di finanziamento, ma non coordinate tra loro

Dal 2017:
40 Associazioni fondiarie in Piemonte
14 in Lombardia
1 in FVG

Regione del Veneto

Il portale della Regione del Veneto

Organismi di associazionismo forestale

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 34 della L.R. n. 15/2023, rubricato "Organismi di associazionismo forestale", si invitano i consorzi e le associazioni forestali a trasmettere alla Regione la presente comunicazione.

Regione Lombardia — Bandi online

Domande dal: 25/10/2021 , ore 10:00
Scade il: 25/11/2021 , ore 16:00

Cerca un bando

ostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie

ostegno dell'avvio e del consolidamento delle Associazioni fondiarie - 022



Codice: RLM12022026724
Domande dal: 08/08/2022 , ore 10:00
Scade il: 19/09/2022 , ore 16:00

Assegnazione contributi alle associazioni fondiarie. Bando annualità 2018 e 2019

Ascolta

Rivolto a: Cittadini, Enti pubblici, Imprese e liberi professionisti, Terzo settore

Azione mirata a favorire la costituzione delle associazioni fondiarie per contrastare il fenomeno della parcellizzazione fondiaria territoriale, per rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica per prevenire i rischi idrogeologici e di incendio.

REGIONE PIEMONTE

Regione Toscana

Cooperative di comunità: contributi per servizi e attività

Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022

Aggiornamento in: Agricoltura e Alimentazione / Boschi e Foreste

Rinascita del Monte Pisano con la prima Comunità del Bosco

La firma del protocollo d'intesa, per la gestione forestale attiva, il 5 marzo a Calci

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Regione Lombardia

Home / Foreste / Gestione Foreste Regionali / Contratti di Foresta / Cosa sono i Contratti di Foresta

Cosa sono i Contratti di Foresta

RegioneEmilia-Romagna

mercoledì, 27 luglio 2022

Territorio, l'Emilia-Romagna sostiene le Cooperative di comunità: crescita sostenibile e coesione sociale

Approvata la legge regionale che incentiva le imprese multifunzione nelle aree montane, interne e in quelle più fragili. Al centro il capitale umano. Stanziati 500mila euro

10 passi per creare e gestire un'associazione forestale

1- Conoscere i **modelli aggregativi** nel proprio contesto

2- Definire lo **scopo** e gli **obiettivi** della nuova associazione

3- Riunire un numero adeguato di **proprietari**

4- Formalizzare la **nascita** dell'associazione forestale

5- Ricercare **finanziamenti** per la creazione dell'associazione

6- Pianificare una **gestione** adatta al contesto

7- Intraprendere un percorso verso le **certificazioni forestali**

8- Valorizzare il ruolo delle foreste grazie ai **servizi ecosistemici**

9- Analizzare le opportunità del **mercato del carbonio forestale**

10- Ricercare finanziamenti per supportare la **sostenibilità economica**

Non solo Associazioni…

Un primo approccio di Identificazione e categorizzazione

Soluzioni istituzionali

- **Consorzi** (pubblici, privati e misti, …)
- **Associazioni** (forestali, fondiarie, Comunità del bosco, Foreste modello)
- **Cooperative** (Cooperative di comunità)
- *Fondazioni*
- *Condomini forestali*
- …



Soluzioni istituzionali più ricorrenti

Tipologia	Soci	Finalità prevalente	Valorizzazione prevalente
Consorzi forestali	Soprattutto **proprietari** (pubblici e/o privati)	**Gestione forestale** e attività accessorie	**Legno**, gestione territorio, event. altri servizi (es. turistico-ricreativi)
Cooperative forestali	**Proprietari** (pubblici/privati) e **altri soggetti**	**Gestione forestale** con finalità produttive	**Legno**, event. altri servizi (es. turistico-ricreativi)
Associazioni (forestali, fondiarie…)	**Proprietari** (pubblici/privati) e **altri soggetti**	**Aggregazione** proprietari, **gestione territorio**	**Piccole filiere** legnose, altri servizi ecosistemici
Comunità del bosco, 1 solo caso (Toscana)	*Proprietari (pubblici/privati) e altri soggetti*	*Ripristino e protezione (post-incendio Monte Pisano)*	*Tutela territorio e paesaggio, piccole filiere*

Non solo Associazioni…

Un primo approccio di Identificazione e categorizzazione

Soluzioni istituzionali

- **Consorzi** (pubblici, privati e misti, …)
- **Associazioni** (forestali, fondiarie, Comunità del bosco, Foreste modello)
- **Cooperative** (Cooperative di comunità)
- *Fondazioni*
- *Condomini forestali*
- …

Soluzioni contrattuali

- **Reti d'imprese**
- **Accordi di foresta**
- *Contratti di filiera (⍰ Accordi di filiera)*
- *Contratti di vendita pluriennali*
- *Contratti di concessione*
- *Contratti di vendita di soprassuoli immaturi*
- *Contratti di foresta (≃ Accordo di programma)*
- **Gruppo di certificazione**

Soluzioni contrattuali più ricorrenti

Tipologia	Sottoscrittori contratto	Finalità prevalente	Valorizzazione prevalente
Accordi di foresta	**Attori vari (potenzialmente)**: proprietari privati, enti pubblici, imprese, associazioni…	**Gestione forestale coordinata** e organizzata, aggregazione	Potenzialmente tutte le tipologie di servizi ecosistemici
Reti d'imprese	**Imprese**	**Collaborazione** tra imprese e **sviluppo attività/opportunità imprenditoriali**	Potenzialmente tutte le tipologie di servizi ecosistemici Focus sui servizi **con potenziale economico** (legno e prodotti non legnosi, turismo-ricreazione, regolazione)
Gruppi di certificazione	**Diverse tipologie di piccoli proprietari**	**Ottenimento, gestione e mantenimento certificazione**	Riduzione costi di certificazione prodotti e servizi certificati

Costituire un'associazione - le basi

3 ingredienti fondativi:

1. Uno **scopo**
2. Dei **soci** (un gruppo di persone che condivide l'intenzione di impegnarsi per lo scopo)
3. Una (o più) idee di **attività** per raggiungere lo scopo

2 domande chiave:

- Quali risorse permetteranno all'associazione di svolgere la sua attività?
- L'obiettivo è "valorizzare" le risorse (naturali, umane, ecc.) e così garantire una ricaduta positiva sulla collettività (servizi ecosistemici)?

Associazione = non profit

non profit ≠ utilità sociale

Costituire un'associazione - i passaggi

1. Atto costitutivo (firma dello statuto da parte dei soci fondatori) → **Soggettività giuridica**
2. Registrazione presso Agenzia delle Entrate → **Acquisizione del codice fiscale** → Soggetto fiscalmente rilevante





Acquisizione della Partita IVA *(da Agenzia delle Entrate) → solo se si svolgono attività commerciali*

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA



Riconoscimento (Registro delle persone giuridiche - Regionale o Prefettura/Nazionale)





Iscrizione al RUNTS



ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA = personalità giuridica

Soggettività e personalità giuridica

Soggettività giuridica = indica il **soggetto di diritto** ovvero un soggetto passibile di essere titolare di rapporti giuridici attivi e/o passivi.

→ Associazioni non riconosciute

Personalità giuridica = capacità di rispondere delle proprie obbligazioni tramite il patrimonio dell'ente e non dei singoli associati, cioè quegli enti che godono di autonomia patrimoniale perfetta.

→ Associazioni riconosciute

Associazioni riconosciute vs. non riconosciute

	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE	ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE
Personalità giuridica	No, non è persona giuridica, ma è soggetto di diritto.	Sì, è una persona giuridica.
Responsabilità patrimoniale	Risponde col fondo comune e, in solido, chi ha agito in nome e per conto dell'associazione (Presidente, membri del direttivo).	Autonomia patrimoniale perfetta: risponde solo col proprio patrimonio, i soci sono protetti.
Costituzione	Scrittura privata registrata (o atto pubblico), senza notaio, più semplice e meno costosa.	Atto pubblico notarile (obbligatorio) e riconoscimento presso Prefettura/Regione.
Patrimonio minimo	Non richiesto.	Richiede un patrimonio minimo (es. 15.000 €) da versare.
Vantaggi	Costi e complessità di gestione inferiori, ideale per associazioni piccole o con attività locali.	Maggiore tutela per i soci e credibilità.

Costituire un'associazione fondiaria / forestale

Alcune Regioni hanno istituito specifiche tipologie di associazioni (normando requisiti, registri e opportunità derivanti)

- **Ass. FONDIARIE (Lombardia, Piemonte, FVG, ...)**
- **Ass. FORESTALI (Veneto, …)**
- **COMUNITA' del BOSCO (Toscana)**
- **…**

1. **requisiti** → registro
2. **opportunità** (contributi da fondi dedicati e/o agevolazioni)

La qualifica di "associazione fondiaria/forestale" è ulteriore e distinta rispetto a quanto normato dal codice civile e/o dal codice del terzo settore.

Associazioni fondiarie / forestali

Alcune specificità rispetto al «Come fare»?

La maggior parte delle associazioni nate negli ultimi 10 anni

Molto difficile «far nascere» queste realtà se non spontanee → tema chiave della **AGENCY**

- Operazioni lunghe, dispendiose, a volte frustranti, per capire la **burocrazia** (dal comprendere l'iter per la costituzione all'individuare i proprietari dei terreni da coinvolgere)
- Difficoltà a capire **quale forma assumere**… quali sono le possibilità? Come scegliere? **A CHI CHIEDERE**??
- La **precarietà delle fonti** finanziarie è un problema dall'inizio, che rimane anche negli anni successivi. Fondamentali i contributi regionali e la possibilità di accedere ad altri fondi
- Problematica finanziaria #2 □ Scarsa/nulla **patrimonializzazione** = difficoltà di accesso al credito, specialmente se Ass. NON riconosciute
- **Chi può fornire supporto**? …prima si va dal sindaco, poi in Regione. Pochi professionisti capaci di fornire risposte adeguate.

Associazioni di fondiarie / forestali

Tratti caratteristici dei primi passi (anni)

- Difficoltà nel reperire informazioni e supporto / consulenza specifica
- Difficoltà nel delineare con chiarezza lo scopo e le attività
- Tipicamente costituite ricercando la **massima economicità dell'operazione** (risorse iniziali limitate e modeste/nulle prospettive di business)

Comune la scelta di NON procedere al riconoscimento

- **Governance** democratica ma elevata responsabilità personale del Presidente
- Soggetto adatto per la redazione del **piano di gestione**
- Soggetto fortemente **limitato nella possibilità di intraprendere attività di valorizzazione** delle risorse fondiarie (vendita di legname e/o altri prodotti)
- Fortemente **dipendente da fonti finanziarie** pubbliche






Associazioni fondiarie / forestali

Sfide e opportunità in un percorso di maturazione

- Crescita delle superfici e del numero dei soci
- Obiettivi più ambiziosi, ricerca di maggiori risorse
- Può presentarsi l'opportunità di intraprendere attività di valorizzazione (commerciale) delle risorse, nell'esecuzione dei piani di gestione

Necessario rivalutare gli **obiettivi** e le **attività** e verificarne l'aderenza rispetto allo **scopo originale**

Riconoscimento dell'associazione e acquisizione della personalità giuridica

Conduzione di attività di valorizzazione commerciale nelle forme consentite per le associazioni

Costituzione di un nuovo soggetto per sviluppare attività commerciali (→ impresa: cooperativa, società, consorzio…)

Conclusioni

- Principi generali per approcciare l'idea di costituire un'associazione:
  - prima di tutto va identificato chiaramente lo **scopo**
  - Le **soluzioni organizzative** dipendono dallo scopo e dalla composizione dei soggetti, e non viceversa
- Il **riconoscimento** non è di per sé necessario, ma:
  - aumenta le **opportunità** per un'associazione → partecipazione a bandi, più facile accesso al credito
  - **tutela** i soci, soprattutto il legale rappresentante, e il loro patrimonio personale
- Nella fase di sviluppo post-costituzione è importante il supporto di uno o più **tecnici professionisti** (dal ruolo di animatori/attivatori ad accompagnatori) una nuova professionalità da formare?
- Il percorso di un'associazione può **evolvere**, con soluzioni diverse: facendo crescere l'associazione stessa, o avviando un distinto percorso imprenditoriale.

Promosso da

ETIFOR valuing nature

In partnership con

Università degli Studi di Padova | TESAF

FSC Forests for all forever – Forest Stewardship Council – FSC® F000217

Comune di Luvinate

crea

Regione Lombardia

WALDEN Territori a forma di futuro

ETICAE Stewardship in action

ERSAF Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

CLIMATE POSITIVE
LIFE

Cofinanziato dall'Unione europea

Promosso da

E|T|I|F|O|R
valuing nature

Grazie per l'attenzione!

Iscriviti alla newsletter di progetto e scopri il sito www.lifeclimatepositive.it

